



Società Dante Alighieri



Dante racconta

28 maggio - 10 giugno 2018

Siamo col fiato sospeso. Da ieri sera si aperta una pagina piuttosto seria e importante - per non dire critica - della storia della politica italiana.

Per più di due mesi, dalle elezioni dello scorso marzo, c'era stato un balletto tra gruppi politici, che assomigliava tanto alle danze di corteggiamento di alcune specie di uccelli (ad esempio quella dello svasso maggiore, che in danese dovrebbe chiamarsi "toppet lappedykker", la conoscete?).

Fin lì, tutto nella norma. Forse tempi un po' più lunghi del normale, ma niente di preoccupante. Poi, sembrava che fossimo finalmente arrivati alla soluzione.

I due rappresentanti dei gruppi di maggioranza, Di Maio (cinquestelle) e Salvini (lega) avevano trovato un accordo su un professore, Giuseppe Conte. Letta in quel momento, la situazione sembrava chiara: tutto sembrava dire "siamo davanti ad un periodo di cambiamenti che la gente non accetterà volentieri, e nessuna forza politica vuole legare il proprio nome a questo malcontento, bruciandosi la possibilità di essere riletto. Serve un capro espiatorio".

Ma le cose non erano così chiare e semplici. Il vero nodo è venuto al pettine con la presentazione della lista dei ministri, e con la presenza di un anti-europeista come ministro dell'economia.

Ieri sera il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha respinto la lista, scatenando un vespaio. Vedremo cosa succederà.

La redazione

La notizia

Questo numero si prospetta monotematico, ma - perdonateci - in questo momento la nostra attenzione (e preoccupazione, a dirla tutta) è quasi completamente assorbita dal teatrino politico italiano.

Ieri sera, quando Mattarella ha respinto la lista dei ministri, si sono scatenate le reazioni di tutti.

E' chiaro, a nessuno piace sentirsi rifiutare un lavoro. In questo caso, però, le reazioni sono state eclatanti ed estreme. Due dei rappresentanti più in vista del Movimento Cinquestelle hanno telefonato

a programmi tv (si, ormai tutto fa spettacolo, si è persa la differenza tra "momenti istituzionali" e "show") annunciando l'intenzione di avanzare la richiesta di *impeachment* nei confronti del Presidente della Repubblica.

Non si tratta di una minaccia banale: significa accusare il Presidente di aver tradito la Costituzione, venendo meno al proprio ruolo di garante della legalità.

In Italia non c'è mai stata una vera e propria accusa di questo genere, anche se in due occasioni, nel passato, si è minacciato di farlo (con i presidenti Leone e Cossiga, nomi che - a chi non ha più vent'anni, evocano come minimo brividi e cattivi ricordi).

L'impressione, a prescindere dal colore politico, è quella di aver dato martello, trapano e altri attrezzi da carpentiere in mano a bambini piccoli. Potrebbero posarli senza fare danni, ma potrebbero anche - quasi involontariamente - usarli per distruggere casa.

E la cosa brutta è che i "genitori", cioè il popolo, guarda e fa il tifo, anzichè fermarli.

In questo numero:

| | |
|----------------------------------|---|
| Dalle voci dei protagonisti..... | 2 |
| Una bomba a Torino..... | 3 |
| Finale esilarante..... | 3 |
| Fagagna | 4 |

Dalle voci dei protagonisti

Di Battista (Movimento 5 stelle): Mattarella ha sbagliato

“Il M5s può piacere o non piacere, ma abbiamo preso il 32% dei voti dei cittadini. Abbiamo trovato un accordo di governo con un'altra forza politica, abbiamo la maggioranza in Parlamento, abbiamo individuato un presidente del Consiglio, abbiamo trovato dei temi graditi alla maggioranza degli italiani che hanno votato queste due forze politiche, abbiamo, come sempre, rispettato la democrazia e la Costituzione.

(...)

Siccome in passato Savona si era espresso in maniera critica nei confronti dell'Europa, nonostante non vi sia nessuna uscita dall'euro e dall'Europa nel nostro contratto di governo, allora non è degno di fare il ministro? Qua siamo al reato di opinione.

(...)

I ministri possono essere persone che hanno indagini per corruzione, che hanno favorito Cosa Nostra, che sono stati travolti da scandali, che hanno votato leggi oscene. E invece un professore che si è espresso in maniera critica rispetto all'Eurozona non va bene?

(...)

Io l'altro giorno ho ascoltato il ministro degli Esteri del Lussemburgo, che si è permesso di dire a Mattarella: *‘Mi auguro che non faccia distruggere da questo governo quello che ha fatto il precedente esecutivo’*.

Ma come si permettono questi personaggi di mettere bocca sulle scelte del popolo sovrano?”

Lucia Annunziata (giornalista): Mattarella ha ragione

Il Presidente Mattarella ha fatto bene.

Ricordate questa affermazione perché da ora in poi vi sarà richiesto molte volte di ripeterla. O di negarla.

La vera crisi comincia ora ed avrà al suo centro proprio il Presidente. La campagna elettorale iniziata non appena Conte ha rimesso il suo mandato, verrà tutta svolta intorno alla natura, l'identità, la forza nonché l'esistenza stessa della istituzione presidenziale.

Al di là delle chiacchiere sull'impeachment, buffonate della domenica sera, la sostanza del prossimo futuro è che le forze politiche che hanno proposto il governo mai nato andranno ora in giro come le ronde della moralità pubblica a chiedere a tutti: con chi stai? Con Mattarella il traditore, o con il cambiamento? Con le istituzioni o con i cittadini? Con le elite corrotte o con il popolo?

(...)

Alla fine di 83 giorni si capisce che qui si voleva arrivare fin dall'inizio. Lega e M5s infatti, avevano un progetto di governo di cui non hanno mai parlato con trasparenza prima, che non hanno mai davvero svelato fino in fondo in campagna elettorale: quando non hanno mai detto di voler abbandonare l'Euro (...) e di aver già grosso modo studiato e costituito un piano per attuare questo passaggio.

In altre parole hanno mentito ai cittadini italiani e ai propri elettori. Mentito sulle proprie intenzioni, e mentito di conseguenza sull'impatto di queste scelte.

(...) Hanno nascosto l'impatto che questo progetto avrebbe avuto sulle vite dei cittadini. Sui loro risparmi, sui loro mutui, sul futuro dei loro figli.

Una bomba a Torino

D'accordo, con questo titolo vi abbiamo voluto un po' spaventare.

Niente paura: la bomba era reale, ma non è esplosa, e non si tratta di un attentato terroristico, ma di un residuo bellico.

Gli operai che stanno scavando intorno al Lingotto (ossia al grande centro congressi e centro commerciale nato dalla ex fabbrica della Fiat) hanno trovato, qualche giorno fa, una bomba inesplosa, risalente alla Seconda Guerra Mondiale.

Ieri mattina, per sicurezza, gli abitanti della zona (circa 300 persone) hanno dovuto lasciare le case, mentre venivano interrotte le forniture di gas, acqua ed energia elettrica. Chi ha voluto, è stato ospitato presso il Palavela, un palazzetto dello sport che per l'occasione conteneva generi di prima necessità e assistenza medica.

Chi ha avuto bisogno (ad esempio, disabili con difficoltà motorie), ha ricevuto l'aiuto di volontari.

Gli artificieri hanno rimosso le due spolette (in testa e in coda alla bomba) che contenevano il materiale esplosivo, poi hanno trasferito la bomba fuori città, in un'area speciale. Era un'operazione delicata e difficile, ma tutto è andato bene e a ora di pranzo era tutto finito.



Finale esilarante

Salite. Discese. Curvoni. Volate. Pioggia, vento, freddo, caldo, sete, stanchezza.

Gli atleti che partecipano al Giro d'Italia (gara ciclistica, si sa) sono pronti ad affrontare tutto questo. Sanno che dovranno "scalare" le montagne (chi è stato al Passo dello Stelvio sa che razza di strada c'è per arrivare, tutta piena di tornanti a zigzag e di pendenze ripide) e che potranno incontrare giornate di pioggia battente. Sanno che arriveranno stanchi morti, distrutti, e sono pronti a farlo.

Ma c'è una cosa che non sono disposti ad affrontare: le buche di Roma.

Ieri c'era la tappa finale del Giro, e per una volta gli organizzatori avevano pensato di celebrare quella giornata nella Città Eterna. Gli atleti dovevano partire dai Fori Imperiali e poi proseguire, ripercorrendo per tre volte lo stesso circuito, fino all'arrivo.

Bene, non ce l'hanno fatta. Si sono rifiutati. Hanno minacciato di "scioperare", di fermarsi tutti insieme sul traguardo.

Avevano "paura per la propria incolumità", hanno detto. Eppure, i quotidiani locali nei giorni scorsi avevano parlato di un rifacimento del manto stradale. Ecco cosa deve affrontare chi ogni giorno guida per Roma, e non può certo "rifiutarsi" di farlo.





Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di "Dante Racconta" (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in "Dante Racconta", e alcuni esercizi.

Sono "solo" due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un'occhiata a questo sito:
ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

- * **mobilpay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Santo Stefano di Sessanio

Se pensate che 112 persone siano poche per fare un Comune, allora non siete mai stati a Santo Stefano di Sessanio. Qui, in questo borgo arroccato ai piedi del Gran Sasso d'Italia, in Abruzzo, bastano e avanzano.

I monaci benedettini, già dal 1200, hanno strappato terreni coltivabili alla montagna, ed ora il prodotto tipico più pregiato e rinomato di questa zona è la "lenticchia di Santo Stefano". Nel passato, però, i Medici di Firenze allevavano qui un tipo speciale di pecore che dava la lana "carfagna".



Per iscriversi a "**Dante Analizza**", o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITÀ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI" SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com

"DANTE RACCONTA" È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON "ISCRIVI" COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIÙ "DANTE RACCONTA", MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.